

# RECENSIONI

Dunn, L. C., Dobzhanski, T. - Borberg, A. - Brandt, S. - Wichmann, D. - Pfaunnenstiel, D. - Schmidt, O., Manz, R., und Traenckner, K. H. - Anibal, R. und Koch, G. - Kemp, T. - Wildukind, L. - Elsässer, G. - Gardner, E. J., Plenk, H. P.

DUNN, L. C. and DOBZHANSKI, TH. *Heredity, Race and Society*. New York, New American Library, 1952.

Questo manuale che appartiene alla collana dei «Mentor Books» fu pubblicato nel 1946 e ripubblicato in seguito, cosicchè l'attuale edizione (*revised*) è la quinta della serie.

L'opera appare quanto mai equilibrata nell'esame e nella esposizione dell'interdipendenza dei fattori ereditari ed ambientali in quanto determinanti delle caratteristiche individuali e razziali.

Presentandosi l'opera ad un vasto pubblico generalmente poco informato delle questioni relative, è particolarmente efficace il metodo usato dagli Autori di esporre prima la genesi e lo sviluppo logico delle varie teorie più note che hanno preso la genetica come punto di partenza traendone delle conclusioni errate o parziali, per poi dimostrarne man mano le deficienze e persino le tendenziosità.

Attraverso tutta l'opera scorre un simpatico « substrato » di tranquilla fede nel perpetuarsi di un equilibrio delle qualità e delle forze dell'umanità, attraverso il reciproco adattarsi delle tendenze ereditarie e delle influenze ambientali.

BORBERG, ALLAN. *Clinical and Genetic Investigations into Tuberosus Sclerosis and Recklinghausen's Neurofibromatosis*. Opera ex Domo Biologiae Hereditariae Humanae Universitatis Hafniensis. Volumen 23. Copenhagen, Munksgaard, 1951.

Questo lavoro era soprattutto destinato a servire per la registrazione dei casi di sclerosi tuberosa in Danimarca ed a formare la base per un esame del problema ereditario di questa malattia, specialmente riguardo alle misure eugeniche. Ma poichè questa malattia è piuttosto rara, il lavoro servì anche all'A. come base per illuminare meglio il suo quadro clinico e per stabilire il suo rapporto con la neofibromatosi di Recklinghausen.

I risultati clinici fanno supporre che c'è una correlazione tra la sclerosi tuberosa e la neofibromatosi di Recklinghausen, ma non può essere data una risposta definitiva, se ambedue le malattie sono legate ad uno stesso gene. Pare che la sclerosi tuberosa si erediti in modo dominante con estesa variazione di manifestazione. Questo fatto è stato

però trovato soltanto in 16 stipiti del materiale, mentre in 25 il decorso ereditario era di natura assai dubbia. Viene indicata la possibilità che, almeno in parte, la malattia possa essere anche dovuta a mutazioni.

Quanto alla correlazione delle sindromi, l'A. è venuto alla conclusione che la sclerosi tuberosa e la malattia di Recklinghausen sono anomalie di sviluppo apparentate, ma malgrado ciò malattie indipendenti una dall'altra, e dovute a due geni differenti; si richiedono per ambedue piene misure eugeniche.

BRANDT, SVEN. *Werdnig-Hoffmann's Infantile Progressive Muscular Atrophy*. Opera ex Domo Biologiae Hereditariae Humanae Universitatis Hafniensis. Volumen 22. Copenhagen, Munksgaard, 1951.

L'A. esamina dei bambini ammalati negli ospedali danesi e cerca di definire meglio il quadro sintomatico dell'«amiotonia congenita», però non gli è stato possibile di ravvisare la ben caratterizzata malattia descritta dall'Oppenheim nel 1900. La maggior parte dei casi così definiti dimostrarono di appartenere in verità all'atrofia infantile progressiva muscolare di Werdnig-Hoffmann's di cui l'A. espone gli aspetti clinici, patogenetici ed ereditari. D'altronde un sintomo piuttosto comune nelle malattie infantili sono i muscoli flosci, di carattere largamente variabile. Se la natura della malattia di Oppenheim non potrà essere più precisamente definita, si potrà usare la denominazione di «amiotonia congenita», ma sempre bisogna tener presente che questa è una diagnosi puramente sintomatica e richiede ulteriori osservazioni.

WICHMANN, DIETRICH. *Neue Ergebnisse der Blutgruppenforschung. Ihre Bedeutung für Anthropologie und Humangenetik*. Naturwissenschaftliche Rundschau, Heft 11, S. 441-445 (November 1952).

L'A. riassume le ricerche degli ultimi anni riguardanti i gruppi sanguigni, la loro distribuzione nelle varie popolazioni del mondo e l'applicazione pratica di queste nuove ricerche.

Durante il periodo 1946-1951 in vari paesi da vari ricercatori sono stati trovati 6 anticorpi nuovi